

OGGI IL PRESIDIO A VENEZIA » CRESCE LA TENSIONE

Senza stipendio, i forestali protestano

Malgrado le promesse, da quattro mesi i 120 dipendenti attendono i pagamenti: sit-in davanti a Palazzo Ferro Fini

► BELLUNO

I lavoratori del Servizio forestale, ancora senza stipendio, oggi tornano a Venezia.

Nonostante le promesse seguite all'incontro del 31 marzo con il presidente del consiglio regionale e molti capi-gruppo, in occasione di un presidio davanti a Palazzo Ferro Fini, e a numerosi altri faccia a faccia (tra i quali uno con l'assessore veneto Conte il 28 aprile), i 120 lavoratori forestali bellunesi a tempo indeterminato non hanno ancora percepito lo stipendio dei quattro mesi del 2015. Tutta cola delle lungaggini procedurali e burocratiche.

Una situazione gravissima

per le famiglie dei lavoratori forestali, per l'ambiente e il territorio della provincia di Belluno, visto che gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sono difficili da programmare per le burocratiche procedure dettate dalla Regione Veneto.

I lavoratori e le organizzazioni sindacali, Flai-Cgil, Fai-Cisl e Uila-Uil si vedono così costretti a una nuova azione di protesta. Un nuovo presidio sarà attuato oggi dalle 10 davanti a Palazzo Ferro Fini (con postazione in Calle Larga San Marco), dove il consiglio regionale sarà riunito per l'ultima seduta.

«Già al tavolo del 28 aprile si era parlato delle difficoltà che

stanno vivendo gli operai forestali a tempo indeterminato, senza stipendio da mesi, sottolineando i problemi di taluni nuclei familiari monoreddito che devono vivere con le risorse economiche acquisite solo grazie al lavoro di operaio forestale», dichiara Riccardo Bernard, segretario generale Fai Cisl Belluno Treviso. «Si è cercato di sensibilizzare gli interlocutori sul disagio che tali ritardi comportano ai lavoratori. Con un ulteriore incontro in tesoreria della Regione Veneto sono emersi elementi che hanno messo in rilievo la superficialità delle informazioni che il sindacato ha ricevuto dalla Regione, soprattutto sui tempi per l'ero-

gazione delle risorse agli uffici periferici e il conseguente accreditamento degli stipendi arretrati che sarebbe avvenuto con uno slittamento di almeno altri 20 giorni».

Le parti sociali non ci stanno e ribadiscono: «Serve una programmazione pluriennale delle opere e dei relativi finanziamenti. È venuto il momento di dire basta ai rinvii e di mantenere le promesse: i lavoratori vogliono risposte certe e chiedono di poter svolgere la loro attività con le necessarie garanzie. La nostra azione continuerà con il presidio, pensato per sollecitare il pagamento degli stipendi arretrati e per difendere un servizio di fondamentale importanza per il territorio del Veneto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una manifestazione dei lavoratori del Servizio forestale a Venezia

